

# IL REGALO DEL PRESIDENTE MATTARELLA AGLI ITALIANI: COTTARELLI? NO, GRAZIE!

Rassegna Stampa - Estratto dal Tempo, 26 marzo 2014 pag. 7 (di Fabrizio dell'Orefice)

**Cottarelli: «Sì, a 59 anni ho anche la pensione  
che sommo ai 12mila euro al mese»**

**Cottarelli al Tempo: «L'assegno lo paga il Fmi» LEGGI ANCHE «Costo  
solo 21mila euro al mese»**

Dopo i convenevoli Cottarelli chiama il Tempo e comincia a "cantare":  
Avete pubblicato delle informazioni circa il mio compenso. Erano informazioni  
imprecise, riguardavano il massimale previsto dalla legge. Dopo, è stato firmato un  
decreto di nomina che fissa il mio compenso e questa è tutta la documentazione  
esistente, per quanto mi riguarda.

E prosegue: "la mia retribuzione non è di trecentomila euro all'anno, ma sono circa  
11.900 euro netti al mese".

Domanda del giornalista: "che rapporti ha Lei con il Fondo monetario  
Internazionale?"

Risposta di Cottarelli: "mi sono dimesso e, a 59 anni, sono un pensionato del FMI."  
Cottarelli continua asserendo di pagare le tasse in Italia ma se fosse rimasto negli  
Stati Uniti la sua pensione (che si rifiuta di quantificare) sarebbe stata tassata al 10%.  
(Pensionati italiani, udite!)

Cottarelli alla fine dell'intervista si ferma un attimo e poi rivolto al giornalista del  
Tempo, con un filo di voce dice: «Ma voi mica adesso...?». Adesso cosa? «Adesso  
mica pubblicate tutto?». Dottore, siamo giornalisti.

## IL NOSTRO COMMENTO

Da oggi in poi, dovremmo dire: "Hai proprio una faccia da "Cottarelli".  
Quella di Cottarelli è una pensione AMERIKANA? Allora non sarà soggetta ai  
"tagli" da lui previsti per le pensioni italiane?

Ufficio Stampa Dirstat

## QUANTO GUADAGNA COTTARELLI?

Roma, 27 febbraio 2014 – Ma chi è? Ma chi ce l'ha “mandato”? Basta guardare il sito web: ci sono gli stipendi di tutti: dal Presidente Napolitano a quello di calciatori e dei “sinistri” radical-chic della Rai: Sanremo val bene una messa!

Il nostro Presidente, senza offesa, percepisce qualcosa in meno di un calciatore di serie B.

Poi ci sono 100 bancari – amici dei politici - che percepiscono 108 volte lo stipendio del commesso.....

Cottarelli confonde i dirigenti delle grosse aziende con i dirigenti statali: non è la stessa cosa, ma è **solo frutto di ignoranza**.

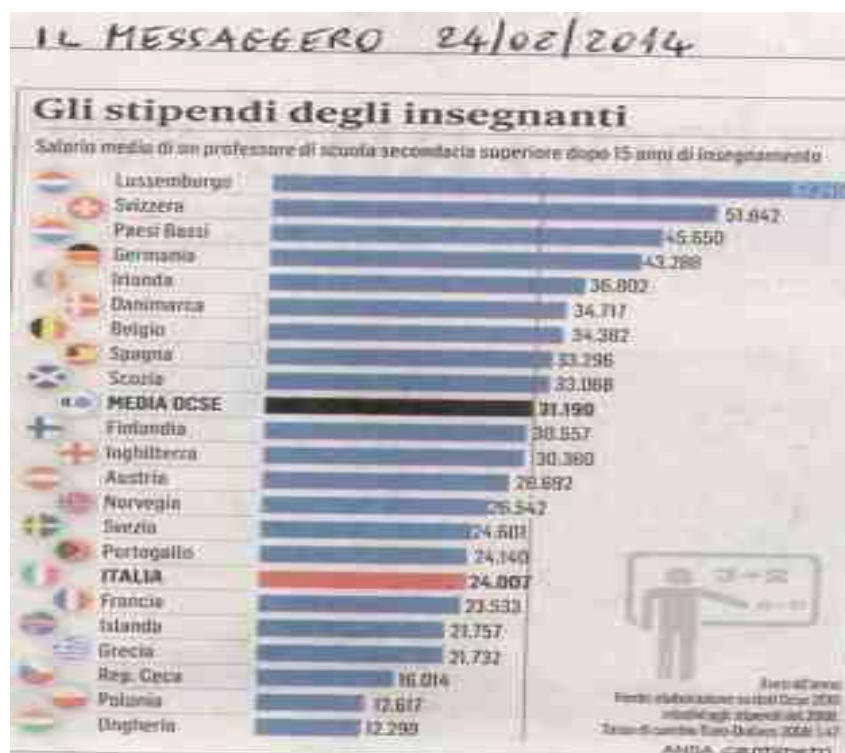
Qui riportiamo una tabella degli stipendi degli insegnanti che, nel Lussemburgo, guadagnano **67.245 euro all'anno**: quanto guadagnerà nel **Lussemburgo un dirigente “scolastico”**?

A quale aliquota Irpef è sottoposto questo stipendio? Di quali e quanti servizi usufruiscono i lussemburghesi?

**Cottarelli prima di pontificare ci dica quali sono tutti i suoi emolumenti** e poi potremmo rivolgergli la nostra attenzione.

Matteo Renzi ha parlato di “fiumi di chiacchiere”.

Appunto! **Ecco la tabella e fateci sapere.**



UFFICIO STAMPA DIRSTAT/CONFEDIRSTAT

## LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE ARCANGELO D'AMBROSIO (1 aprile 2014)

*Al Sig. Presidente della Repubblica  
Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Al Ministro Semplificazione e P.A.  
Al Ministro Pubblica Istruzione  
Al Dr. Carlo Cottarelli*

### SPENDING REVIEW O RACKETEERING EXTORTION?

Si è "dovuto" scomodare il Presidente della Repubblica Napolitano per censurare i tagli proposti, senza **ragione e inopportuni**, in nome della cosiddetta "spending review". La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata la proposta del **pluristipendiatopensionato d'oro CARLO COTTARELLI (che non ha pensato di cedere a qualche bisognooso una sua casa o la sua pensione d'oro** per non parlare dell'ingiustificata "prebenda commissariale") ma ha indicato, **fra i tagli, la revisione "nientepopodimeno"** che delle **pensioni di guerra e di reversibilità, con un flusso, per il 2016, pari allo 0,1!** Premesso che dallo studio "Cottarelli" **non** emerge una sola seria ipotesi di raggranellare risorse nuove per far diventare i poveri meno poveri, senza far diventare la classe media più povera di quella che è, il "taglio di organico" di 85 mila statali, dirigenti compresi, appare frutto di pura fantasia.

Come è venuta fuori questa cifra da esodo biblico?  
Sicuramente **senza che a monte vi sia stata una pur "minima" giustificativa "analisi dei carichi di lavoro"**.

Come rimediare alla "rottamazione" di un po' di anziani statali-dipendenti?  
Con un prepensionamento, **sicuramente a carico dell'INPS e dei lavoratori stessi (che percepiranno una pensione ancora più ridotta).**

Allora ci domandiamo e Vi domandiamo: perché è stata varata la famigerata "legge FORNERO" per **vietare a tutti i lavoratori di lasciare il servizio prima di aver raggiunto 42 anni e passa di contributi?**

Soprattutto: **quanto costa o è già costata la legge Fornero, per la quale lo Stato è dovuto correre ai ripari per assistere gli esodati - senza stipendio e senza pensione - che sono ancora oltre centomila?**

**Era proprio necessario creare altri cassintegrati? E soprattutto a cosa serve la legge Fornero se gli attuali ultraquarantenni-disoccupati potranno lasciare il servizio (qualora fossero "occupati) intorno all'età anagrafica di 82 anni e oltre?**

Nel mirino di Cottarelli vi sono poi sempre le pensioni, su cui la Corte Costituzionale (per fortuna che c'è!) ha già **fermato la "sforbiciata" dei Governi Letta, Monti e Tremonti.**

**Ma cosa sono per questi signori le sentenze della Corte Costituzionale?**

Sono interrogativi inquietanti, **tenuto conto che i più accaniti sulle pensioni sono stati alcuni parlamentari destinatari di baby-vitalizio, che continuano a versare contemporaneamente cospicui contributi per ottenere, a tempo debito, una pensione ulteriore da deputato o senatore, aggiunta a quelle di giornalista o proprietario di esercizi commerciali e via dicendo.**

**Tornando agli 85.000 statali da "rottamare"**, dirigenti compresi, la prova del nove che si è "sparato ad alzo zero" è data dalla polemica di due Ministri: **la Giannini, che è contro i prepensionamenti, e la Marianna Madia che ne è favorevole.**

Domandiamo ad entrambe: su quali **studi di settore avete basato le vostre opposte considerazioni?**

Forse sulla tabella di esuberanti, **già contestate, predisposta dal Governo Monti, anch'essa frutto di una "sparata" nel mucchio?**

**Che il personale statale, dirigenti compresi, sia mal distribuito non c'è dubbio, ma c'è certezza che "l'esodo biblico" non è giustificato in un Paese in cui il numero di dipendenti statali è inferiore agli standard europei e che in Italia, sono stati già soppressi 400 mila posti di dipendenti pubblici, (statali compresi).**

Ma forse questo concetto non sarà chiaro ai più, perché molti non sanno

nemmeno la differenza tra dipendente pubblico (in generale) e dipendente statale (in particolare).

**Cottarelli? Perché non si dimette prima di essere nominato dal Presidente Mattarella?: non sarebbe soltanto un bel gesto!**

(Roma, 26 marzo 2014)

### ***Il Segretario Generale Arcangelo D'Ambrosio scrive***

Al Presidente del Consiglio dei Ministri - **Dr. Matteo Renzi**

Ai membri del Governo

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari di Camera e Senato

Ai Parlamentari

**Oggetto: documento politico-sindacale su risorse, sviluppo e pensioni. Critiche all'operato del dr. Cottarelli su alcune proposte avanzate e smentite politicamente dal Presidente del Consiglio.**

Gli uniti studi di questa Federazione sono intesi a fornire un **contributo costruttivo** per un **corretto reperimento delle risorse necessarie ad attuare riforme e sviluppo, senza alterare e compromettere in modo non responsabile l'attuale assetto normativo e lo stato sociale, già ampiamente sconvolto dalla riforma Fornero.**

Non mancano, negli interventi segnalati alle SS.LL., alcuni spunti di **autocritica per l'operato delle Organizzazioni Sindacali**, quali la **necessità di certificarne i bilanci e l'applicazione**, alle stesse, e per coerenza lo statuto dei lavoratori (in particolare il noto art. 18).

Fra le proposte della Commissione "Cottarelli" questo sindacato non può, tuttavia, esimersi dal fare **alcune considerazioni:**

1. Organici dei dirigenti e dei dipendenti dello Stato.

Fermo restando quanto contenuto nello studio allegato, **non siamo riusciti a comprendere quali siano stati i motivi giuridici e di opportunità che hanno suggerito al "Commissario" la richiesta "messa in mobilità" di circa 85.000 dipendenti.**

**Premesso che gli organici degli statali sono i più bassi rispetto agli "standard europei", non ci risulta che esista alcun supporto "scientifico" alla ventilata riduzione degli organici, cioè una "analisi dei carichi di lavoro", che potrebbe giustificare l'ipotesi.**

Ciò per non parlare degli organici di Enti e Regioni, alcune delle quali con organici davvero sovradimensionati: (1 dirigente ogni 7 dipendenti): quasi che le "Regioni" non attingessero risorse dal bilancio dello Stato, al pari di Camera, Senato.....

2. [Accorpamento degli organici delle Forze di Polizia e delle Forze Armate

L'ipotesi, superficiale, non tiene minimamente conto del fatto che i citati organici e la **separazione degli apparati sono basati sulla necessità di non intaccare le specificità funzionali dei corpi a ordinamento militare**, compresi i dirigenti e direttivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco i quali, nonostante reiterate assicurazioni, ordini del giorno e similari promesse,

non hanno ottenuto **equiparazione funzionale e giuridica ai Corpi di Polizia.**

E' appena il caso di segnalare che **l'atteggiamento del Commissario "Cottarelli" (che non si è premurato di conoscere le retribuzioni dei dipendenti dei cosiddetti "organi costituzionali" i quali, a parità di funzioni, percepiscono almeno 3 volte lo stipendio dei dipendenti statali) potrebbe sfociare in una protesta incontrollabile da parte delle forze militari.**

### **Pensioni**

A parte quanto indicato nello studio, ribadiamo che i pensionati "hanno già dato", specialmente coloro che **hanno pagato lautissimi contributi oltre i 40 anni** e che, da anni, non solo non ottengono

alcuna perequazione **ma subiscono anche incostituzionali “tagli”**.

A tale proposito rammentiamo che la legge 177/76 (v. studio allegato) aumentò le ritenute **pensionistiche ai pubblici dipendenti in servizio per consentire la perequazione annuale di tutte le pensioni**.

Rammentiamo, altresì, che, a monte, tutte le **retribuzioni sono assoggettate alle ritenute del 30% per contributi pensionistici** e, quindi, ogni perequazione non può prescindere da una parallela rivalutazione **su tutto il trattamento pensionistico** e non, come sinora avviene, per **fasce di reddito pensionistico**, in maniera decrescente.

D'altra parte la mancata perequazione delle pensioni, **dopo l'approvazione della legge 177/76** (che, si ripete, aumentò i contributi pensionistici promettendo la perequazione annuale), innescò una **puntuale denuncia, anche in sede penale, per furto e appropriazione indebita**, che non produsse effetti solo perché il Governo provvide a perequare le pensioni stesse (**v. interpellanza On.le Publio Fiori studio allegato**).

**Cumulo pensioni-attività lavorativa**

Abolire il divieto di cumulo, oltre a contrastare **con i principi di uno Stato liberale e democratico**, appare illegittimo: **illegittimità “aggravata” perché la normativa riguarda soltanto i pensionati ex pubblici dipendenti**.

Di converso, sembrerebbe possibile assoggettare **i redditi risultanti dal cumulo pensioniretribuzioni, superiori ad un certo importo**, ad un'aliquota **fortemente progressiva, sia per reperire risorse, che per equità**.

Non sembra corretto, poi, **non parlare degli scandalosi milionari trattamenti di fine rapporto che tutti conosciamo, né di agevolazioni fiscali, senza tener conto che l'aliquota IRPEF sugli emolumenti dei parlamentari è inferiore al 19% (contro il 48% dei comuni mortali) e che i mutui concessi agli stessi vengono erogati con tasso inferiore al 2% (1,57%)**.

**Sotto il profilo fiscale, poi, si assiste ad una anacronistica ritenuta IRPEF sulle pensioni, (secondo il commissario Cottarelli tale ritenuta negli Stati Uniti è del 10%)** in quanto le stesse pensioni sono, in effetti, **risparmi del lavoratore**.

Una pensione cosiddetta d'oro, poniamo di 10.000 euro mensili lordi, (5.200 euro netti) fa rientrare nelle casse dello Stato, fra IRPEF e addizionali varie, circa il 48/50% di detta cifra, all'incirca 4.800 euro al mese che “non entrerebbero” più, se si riducessero le pensioni stesse.

Il Cottarelli ha affermato che però ridurrà l'IRPEF sulle pensioni: questa è un'affermazione stupida, ipocrita e demagogica, perché è fisiologico e matematico che diminuendo le pensioni, scenderà per i pensionati, anche lo scaglione di IRPEF da applicare sulla pensione stessa.

I migliori saluti e auguri per il Suo lavoro e quello del Governo.

# COMUNICATO

## ECCO IL “VERO” VOLTO

### COTTARELLI AFFERMA: LA RIFORMA “MADIA”? NON HA RISPARMI.

(16 febbraio 2015) Il “**dimissionato**” Cottarelli non l’ha presa bene!

Appena “silurato” da Renzi, ha rilasciato un intervento al vetriolo: **Letta e Renzi non hanno idee né obiettivi.**

Ma c’è di più: i burocrati di “Roma” non avrebbero fornito a Cottarelli le “carte” su cui lavorare e comunque, gli elaborati di Cottarelli non si trovano più né presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, né al MEF: caccia al Tesoro!

Per gli italiani, come è noto, la permanenza del “nostro”, pluristipendiato, pluripensionato, professore universitario per diritto (quasi) ereditario, **è costata una “spending review”**: meno male che “Cotta” sia tornato al F.M.I. da cui chi può (come Nazione) scappa... (Argentina *docet*)

Cottarelli, è riuscito senza **la buona creanza di salutare**, (anche se i saluti non erano graditi ai **più**), Lui che aveva “disceso le Alpi con l’orgogliosa sicurezza” di “segare” occupazione e avvenire dei lavoratori italiani, osannato dai soliti pennivendoli colpevoli di leccare il primo venuto,

#### **A FARE FLOP!**

Una domanda vogliamo farla: **ma è proprio necessario cercare in “certi luoghi” simili personaggi?**

E se Cotta, non ha “prodotto” nulla, **perché lo abbiamo anche pagato?**

Quanti Cottarelli occorre “digerire”?

E comunque, addio per sempre, “Mister forbici”; le forbici mettitele altrove.

Ufficio stampa Dirstat

## COTTARELLI E I SUOI FRATELLI (E SORELLE) D'ITALIA

Roma, 25 novembre 2013 – Dal taglio delle pensioni d'oro, d'argento o di bronzo non ricaverete un solo euro.

Anche questa mattina il telegiornale ci ha propinato la solita tiritera sul taglio delle pensioni, d'oro, d'argento o di bronzo.

Non passa giorno che i vari Cuperlo, Renzi, etc..... adoperando un linguaggio demagogico, fuorviante, grottesco e privo di un minimo fondamento giuridico ed economico, non indichino ai giovani e ai pensionati sociali, la via per risolvere tutti i mali: togliere agli altri .....

C'è da dire subito che il taglio delle pensioni – se si potrà fare – non farà entrare che qualche euro nelle casse dello Stato: è soltanto un vile discorso demagogico per “sviare” la carica d'odio del Paese nei confronti di una classe politica incapace.

Documentiamo quello che affermiamo.

Una pensione cosiddetta d'oro, poniamo di 10.000 euro mensili lordi, fa rientrare nella casse dello Stato, fra IRPEF e addizionali varie, circa il 48/50% di detta cifra, all'incirca 4.800 euro al mese.

Poniamo che il Cottarelli e soci riducano la cifra rimanente al pensionato (circa 5.200 euro netti mensili) a 2.000 euro netti al mese: su quest'ultima cifra lo Stato NON riceverà più i 4.800 euro di IRPEF, ma quattro soldi.

Il Cottarelli ha affermato che però ridurrà l'IRPEF sulle pensioni, ma questa è un'affermazione non solo stupida, ma demagogica, perché è fisiologico e matematico che diminuendo le pensioni, scenderà per i pensionati anche lo scaglione di IRPEF da applicare sulla pensione stessa.

L'unica cosa utile, per lo spending-review sarebbe quella di “eliminare” Cottarelli e soci, in modo da ottenere un risparmio “reale” di circa 500.000 euro all'anno, per il solo Cottarelli, senza contare quello dei suoi “fratelli e sorelle” di cordata con i loro appannaggi più o meno leciti.

Non c'è, in costoro, un solo discorso costruttivo, come ad esempio combattere l'evasione fiscale, aumentare investimenti e produzione e via dicendo.

Ultima considerazione: la tenuta del “mercato” è opera soprattutto di chi ha un reddito decente - pensionistico o non.

Arcangelo D'Ambrosio



## **Cottarelli: «Stipendi statali del 20% più alti di quelli privati»**

I conti italiani sono rimasti un pallino per Carlo Cottarelli. «Voglio creare un osservatorio dei conti pubblici in Italia, per dare trasparenza e chiarezza», ha detto l'ex commissario per la spending review che ad ottobre lascerà il Fondo monetario nazionale, per cui oggi ricopre la carica di direttore esecutivo. A margine di un seminario alla Luiss, Cottarelli spiega infatti che tornerà in Italia, dedicandosi all'insegnamento ma non solo. «Sto cercando finanziamenti» per questo osservatorio, dice appunto. Un organismo che deve essere «indipendente e avere una certa libertà di mandato», una flessibilità che lo differenzerebbe dall'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb). «L'esempio che ho in mente è quello statunitense del Committee for a Responsible Federal Budget», sottolinea, immaginando quindi una sorta di authority che viene dalla società civile. Tra le principali funzioni del nuovo organismo, Cottarelli elenca alcune molto precise: «rendere leggibili i conti, dare risposte ai cittadini e spiegare qual è la situazione di debito e altro, al di là delle preferenze politiche».

Poi approfitta anche per un giudizio su uno dei capitoli più importanti della spesa pubblica. Nella Pubblica Amministrazione, dice, il «blocco salariale che va avanti da sette anni può essere considerato una misura rozza» di razionalizzazione della spesa, «ma visto il livello degli stipendi nella P.A rispetto al privato, con un vantaggio di ancora circa il 20% per i primi, diventa una riforma strutturale». Insomma, secondo il direttore esecutivo del Fondo monetario internazionale, il gap a favore delle retribuzioni nel pubblico sia «tra i più alti a livello internazionale, dove in media il vantaggio si ferma al 5%». Dunque, «la riforma Madia accoglie alcuni suggerimenti» del programma di spending review, sottolinea, «ma in modo annacquato: soprattutto mancano le indicazioni sui risparmi che verrebbero generati».05-11-2017



# MANIFESTAZIONE

4 dicembre ore 11,00



Piazza Montecitorio

## PER I DIRITTI DEI PENSIONATI

*Le pensioni d'oro non sono quelle di importo elevato ma quelle non coperte da adeguati contributi.*

*Il Governo salva gli assegni degli ex-parlamentari (con la scusa che non erano dipendenti delle Camere ma titolari solo di cariche pubbliche), viola la Costituzione e irride alle pronunce della Consulta.*

Cottarelli come Carneade.

Chi è costui? E' l'inviato del FMI per "commissariare" il Ministro dell'Economia e il Ministero del Lavoro, esautorando Governo e Parlamento, per stravolgere i principi fondamentali dallo Stato di diritto.

Con una pistola in mano (figurativa?) fornitagli dall'Europa, potrebbe ben figurare in scenari... ove la Germania è brava a imporsi.

Ci stiamo rendendo conto che hanno ragione Grillo e Berlusconi quando dichiarano che bisogna uscire da "questa" Europa, prima che sia troppo tardi scivolando in una economia di tipo sovietico "anni 30".

**PARTECIPATE COMPATTI (ANCHE I FUTURI PENSIONANDI)**